Arriva Udine S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via del Partidor, 13 - Udine
Codice Fiscale	00500670310
Numero Rea	Udine 202714
P.I.	02172710309
Capitale Sociale Euro	14.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Arriva Italia S.r.l.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Arriva Limited
Paese della capogruppo	Gran Bretagna

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	3.332
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	302.633	137.851
6) immobilizzazioni in corso e acconti	75.078	147.449
7) altre	1.536	880
Totale immobilizzazioni immateriali	379.247	289.512
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.918.541	15.859.807
2) impianti e macchinario	290.186	355.519
3) attrezzature industriali e commerciali	15.658.557	17.161.552
4) altri beni	483.732	382.250
5) immobilizzazioni in corso e acconti	250.262	227.238
Totale immobilizzazioni materiali	31.601.278	33.986.366
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	25.029	25.029
d-bis) altre imprese	147.705	147.705
Totale partecipazioni	172.734	172.734
Totale immobilizzazioni finanziarie	172.734	172.734
Totale immobilizzazioni (B)	32.153.259	34.448.612
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	859.193	910.239
Totale rimanenze	859.193	910.239
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	485.000	485.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.158.172	966.051
Totale crediti verso clienti	1.158.172	966.051
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.879.733	11.630.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	139.451
Totale crediti verso imprese collegate	11.879.733	11.770.145
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.325
Totale crediti verso controllanti	-	8.325
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.823.662	3.727.147
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	43.480
Totale crediti tributari	2.823.662	3.770.627
5-ter) imposte anticipate	1.652.069	848.318
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.139.109	25.923.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.443.877	5.563.534

Totale crediti verso altri	33.582.986	31.486.921
Totale crediti	51.096.622	48.850.387
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	36.000.000	29.115.395
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	36.000.000	29.115.395
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.454.827	987.259
3) danaro e valori in cassa	9.673	11.286
Totale disponibilità liquide	3.464.500	998.545
Totale attivo circolante (C)	91.905.315	80.359.566
D) Ratei e risconti	294.911	184.626
Totale attivo	124.353.485	114.992.804
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.000.000	14.000.000
IV - Riserva legale	2.800.000	2.800.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	57.699.713	54.649.677
Varie altre riserve	2.555.050	2.555.050
Totale altre riserve	60.254.763	57.204.727
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.604.588	4.170.036
Totale patrimonio netto	83.659.351	78.174.763
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.654.264	3.055.034
Totale fondi per rischi ed oneri	5.654.264	3.055.034
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.075.947	3.593.085
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.039.791	12.083.493
Totale debiti verso fornitori	13.039.791	12.083.493
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.670	-
Totale debiti verso imprese collegate	3.670	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.373	763.770
Totale debiti verso controllanti	1.107.373	763.770
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	821.376	697.072
Totale debiti tributari	821.376	697.072
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	873.547	1.010.267
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	873.547	1.010.267
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.002.396	9.971.755
Totale altri debiti	10.002.396	9.971.755
Totale debiti	25.848.153	24.526.357
E) Ratei e risconti	6.115.770	5.643.565
Totale passivo	124.353.485	114.992.804

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.375.898	53.341.293
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.710.411	3.893.348
altri	1.078.140	1.718.180
Totale altri ricavi e proventi	5.788.551	5.611.528
Totale valore della produzione	62.164.449	58.952.821
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.099.675	9.760.953
7) per servizi	12.259.234	11.055.456
8) per godimento di beni di terzi	1.414.492	1.115.982
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.266.140	19.797.012
b) oneri sociali	5.585.750	5.895.499
c) trattamento di fine rapporto	1.036.300	1.045.117
d) trattamento di quiescenza e simili	198.783	197.431
e) altri costi	12.781	14.353
Totale costi per il personale	27.099.754	26.949.412
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160.098	100.600
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.931.260	7.629.406
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	55.682
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.975	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.094.333	7.785.688
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	51.046	34.145
14) oneri diversi di gestione	1.048.134	928.077
Totale costi della produzione	57.066.668	57.629.713
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.097.781	1.323.108
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	980.552	628.296
altri	498.016	783.379
Totale proventi diversi dai precedenti	1.478.568	1.411.675
Totale altri proventi finanziari	1.478.568	1.411.675
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	1.988	3.400
altri	5.537	2.081
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.525	5.481
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(69)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.471.043	1.406.125
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.568.824	2.729.233
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	748.724	99.940
imposte relative a esercizi precedenti	19.263	(1.216.605)
imposte differite e anticipate	(803.751)	(324.138)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(35.764)	(1.440.803)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.604.588	4.170.036

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.604.588	4.170.036
Imposte sul reddito	(35.764)	(1.440.803)
Interessi passivi/(attivi)	(1.471.043)	(1.406.125)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(225.279)	(91.672)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.872.502	1.231.436
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.171.367	2.605.495
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.091.358	7.730.006
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	55.682
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(507.542)	(1.522.693)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.755.183	8.868.490
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.627.685	10.099.926
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(51.046)	(34.145)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(190.647)	31.681
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	580.573	(808.531)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(110.285)	(43.232)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	472.205	1.158.539
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(7.793.028)	(11.835.840)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.092.228)	(11.531.528)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.535.457	(1.431.602)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.269.310	949.507
(Imposte sul reddito pagate)	(117.357)	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.596.345)	(2.483.031)
Altri incassi/(pagamenti)	(19.263)	1.142.331
Totale altre rettifiche	(1.463.655)	(391.193)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.071.802	(1.822.795)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.483.420)	(393.055)
Disinvestimenti	230.570	111.672
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(232.798)	(181.896)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.485.648)	(463.279)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.120.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.120.000)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.466.154	(2.286.074)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	987.259	3.277.596
Danaro e valori in cassa	11.286	7.023

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	998.545	3.284.619
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.454.827	987.259
Danaro e valori in cassa	9.673	11.286
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.464.500	998.545

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Al fine di illustrare i flussi finanziari in uscita e in entrata che hanno avuto luogo nel corso dell’esercizio, nelle pagine precedenti è riportato il rendiconto finanziario, determinato secondo il metodo indiretto previsto dal principio OIC n. 10.

Da rilevare come l'incremento delle disponibilità liquide a fine esercizio pari a 2,5mln siano dovute al flusso finanziario generato dall'attività operativa, pari a 7,1 €/mln e all'assorbimento di risorse derivanti dalle attività di investimento, pari a -3,5 €/mln e dalle attività di finanziamento, pari a -1,1 €/mln, costituite dalla distribuzione di dividendi ai soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.
La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, ed anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.
Le informazioni presenti in nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e non si è derogato ai principi di redazione prescritti dal codice civile, pertanto:

- le voci sono state valutate nella prospettiva di continuazione della società, tale approccio è giustificato dall' esistenza del "Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della regione autonoma Friuli Venezia Giulia" di durata decennale sottoscritto in data 15 novembre 2019 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e TPL FVG Scarl (società consortile della quale Arriva Udine fa parte). La continuità dell' Azienda, quindi, potrebbe essere messa in discussione solo laddove si verifichi una delle cause di risoluzione del predetto Contratto di servizio, situazione astrattamente possibile, ma che al momento non può ritenersi certamente configurabile;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza;
- sono stati indicati gli utili conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura;
- si sono considerati i proventi, gli oneri ed i contributi di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 del codice civile ed i principi contabili adottati per le voci maggiormente significative dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati scrupolosamente osservati.

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali
sono iscritte al costo di acquisto, con il consenso del collegio sindacale, ove previsto, al netto delle quote di ammortamento imputate direttamente a rettifica di detto valore. Tali cespiti sono annualmente ammortizzati in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ovvero le aliquote applicate sono le seguenti: per i costi di impianto e di ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali il 20%, mentre per i diritti di brevetto e opere dell' ingegno il 25%.

Immobilizzazioni materiali
sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento portate a diretta rettifica dei valori attivi patrimoniali; non sono state oggetto di rivalutazioni. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se sussistono, procede alla stima del valore recuperabile ed apporta la relativa svalutazione.

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante utilizzando i seguenti coefficienti di ammortamento: per i fabbricati il 4%, per le costruzioni leggere il 10%, per gli autobus in servizio di linea il 12,5%, per gli autobus da noleggio il 25%, per i furgoni il 30%, per le autovetture il 25%, per le attrezzature d' officina il 10%, per i mobili il 12% ed il 20% per l'attrezzatura varia, le macchine elettroniche ed i telefoni cellulari, ridotte del 50% nell'esercizio di entrata in funzione.
Eccezion fatta per il cespite più significativo, costituito dagli autobus di linea, sono state quindi ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle immobilizzazioni le aliquote massime fiscalmente riconosciute dal D.M. 31 dicembre 1988.

Partecipazioni
sono valutate, singolarmente, in base al metodo del costo. In caso di perdite durevoli di valore, il valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato tenuto conto dei benefici futuri che si prevede di ricevere dalla partecipata. Nel caso in cui non sussistano più le ragioni che hanno determinato la svalutazione, il valore della partecipazione viene riportato al costo di acquisto o sottoscrizione.

Rimanenze
Come nei precedenti esercizi le rimanenze, costituite da gasolio, olii lubrificanti, sono state valorizzate, alla data di chiusura dell'esercizio, applicando il metodo FIFO.
Da segnalare che, per effetto del cambiamento di sistema gestionale, è risultato necessario estendere tale criterio anche ai ricambi ed altro materiale destinato al processo di manutenzione e utilizzo dei mezzi di trasporto, che in precedenza erano valorizzate al costo d'acquisto.
Data la sostanziale analogia di tali due criteri e, di conseguenza, degli effetti assai poco significativi rilevati in fase di rideterminazione dei valori come prevista dall'OIC 29, si ritiene che tale operazione non sia degna di menzione ai fini dell'indicazione di un cambiamento di principi contabili.

Crediti
sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonchè alla provenienza del debitore. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza dei crediti sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide
sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari e delle casse contanti. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

Fondi rischi ed oneri
accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell' esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità a quanto previsto dalle leggi e dal contratto di lavoro vigenti.

Debiti
sono esposti al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti
sono calcolati secondo il principio della competenza temporale ed economica in applicazione del principio della correlazione tra costi e ricavi.

Costi e ricavi
sono esposti a bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli altri oneri, sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni, premi e delle imposte direttamente connesse con la vendita e l'acquisto dei prodotti e delle prestazioni di servizi.

Imposte
sono state calcolate sulla base di una realistica valutazione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.
La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita. I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:
- imposte anticipate: sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- imposte differite: sono calcolate senza limiti temporali.
Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Operazioni in valuta
ove presenti, sono convertite in euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, ove previsto con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto rettificato da quote di ammortamento portate direttamente in diminuzione del valore patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.659	2.637.712	147.449	450.004	3.251.824
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.327)	(2.499.861)	-	(449.124)	(2.962.312)
Valore di bilancio	3.332	137.851	147.449	880	289.512
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	77.462	170.451	1.920	249.833
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	242.822	(242.822)	-	0
Ammortamento dell'esercizio	3.332	155.502	-	1.264	160.098
Totale variazioni	(3.332)	164.782	(72.371)	656	89.735
Valore di fine esercizio					
Costo	-	2.957.996	75.078	451.924	3.501.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(2.655.363)	-	(450.388)	(3.122.411)
Valore di bilancio	-	302.633	75.078	1.536	379.247

La voce "costi di impianto e di ampliamento" ha concluso con il presente esercizio la sua utilità, la voce si riferiva ai costi, costituiti dalle spese notarili e da altre spese sostenute a seguito del cambio della denominazione sociale, iscritti con il consenso del collegio sindacale.

L’incremento della voce “diritti di brevetto e opere dell’ingegno” si riferisce al costo sostenuto per l’acquisto o la realizzazione di procedure informatiche. Il valore dell’esercizio precedente è stato incrementato di € 320.284 per acquisti e imputazioni dalla voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti".

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferisce allo sviluppo di un progetto per la gestione delle visite mediche e delle competenze in ambito della gestione del personale, oltre allo sviluppo della gestione della contabilità analitica all'interno del nuovo programma di contabilità in uso dal presente esercizio. Nel corso del periodo, inoltre, è entrato in funzione il nuovo software per la Business Intelligence.

I decrementi delle immobilizzazioni immateriali sono riferiti all’ammortamento di competenza dell’esercizio calcolato secondo le aliquote riportate nei criteri di valutazione.

Gli ammortamenti imputati al conto economico di tale categoria di immobilizzazioni sommano ad € 160.098, il fondo di ammortamento così incrementato risulta pari ad € 3.122.411 e copre l'89,17% del costo iniziale di tali beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione dei cespiti nel corso di tale esercizio ha riguardato principalmente:

- la sostituzione del parco rotabile per il mantenimento dei requisiti previsti dal contratto di servizio, sebbene le consegne previste nel corso dell'anno abbiano nuovamente subito considerevoli ritardi a causa della riduzione della capacità produttive delle case costruttrici e i relativi piani di rinnovo della flotta potranno concretamente riallinearsi solamente nel corso del 2025;
- altri investimenti funzionali all'adeguamento tecnologico degli impianti e delle dotazioni di bordo anche in relazione alle specifiche previste dal nuovo servizio di TPL nella Regione Friuli Venezia Giulia, costituiti soprattutto dall' attuazione dei progetti sviluppati a livello consortile dalla struttura di TPL FVG Scarl;
- l'ammortamento delle singole voci di bilancio delle immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute situazioni tali da determinare modifiche sostanziali nel valore dei cespiti interessati, e non si è pertanto reso necessario procedere ad attività di comparazione con il loro fair value.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	30.937.853	3.858.881	103.901.949	3.902.659	227.238	142.828.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(15.078.046)	(3.503.362)	(86.740.397)	(3.520.409)	-	(108.842.214)
Valore di bilancio	15.859.807	355.519	17.161.552	382.250	227.238	33.986.366
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	58.868	16.626	8.831.370	101.489	214.706	9.223.059
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	682	191.000	(191.682)	-
Ammortamento dell'esercizio	994.843	81.959	4.663.451	191.007	-	5.931.260
Altre variazioni	(5.291)	-	(5.671.596)	-	-	(5.676.887)
Totale variazioni	(941.266)	(65.333)	(1.502.995)	101.482	23.024	(2.385.088)
Valore di fine esercizio						
Costo	30.985.218	3.875.507	102.583.399	4.195.148	250.262	141.889.534
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.066.677)	(3.585.321)	(86.924.842)	(3.711.416)	-	(110.288.256)
Valore di bilancio	14.918.541	290.186	15.658.557	483.732	250.262	31.601.278

Il valore dei terreni e dei fabbricati comprende anche le costruzioni leggere, tale voce è stata incrementata rispetto all' esercizio precedente di € 58.868 imputati a fabbricati e € 6.212 per utilizzo del fondo ammortamento, ed è stato decrementato di € 11.503 per dismissioni . Gli ammortamenti ammontano a complessivi € 994.843, calcolati con aliquota del 4% sui fabbricati e del 10% sulle costruzioni leggere.

La voce impianti e macchinari corrisponde al costo delle attrezzature impiegate nelle varie officine aziendali. Il valore del precedente esercizio è stato incrementato di € 16.626 per nuovi acquisti e di € 81.959 per ammortamenti calcolati con aliquota del 10%.

Il valore delle attrezzature industriali ricomprende al suo interno: il valore degli automezzi, che al 31 dicembre 2023 presentava un valore pari a € 16.556.998 e che è stato incrementato di € 8.784.820 per acquisti di autobus e di € 4.235.400 per utilizzo del fondo ammortamento, e decrementato di € 4.235.400 per alienazioni e di € 4.423.413 per

ammortamenti. Gli ammortamenti sono stati calcolati con aliquote rispettivamente del 25% per le autovetture, del 30% per i furgoni, del 12,5% per gli autobus adibiti a servizi di linea e del 25% per gli autobus adibiti a servizio di noleggio o scuolabus. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati contributi in conto impianti per € 5.390.949 riferiti a 20 autobus a metano previsti nel contesto del programma stabilito dal PREPM-TPL “Programma operativo di rinnovo evolutivo del parco mezzi TPL di cui alla L.R. 23/2021”. Alla fine dell’esercizio il valore dei soli automezzi risulta pari a € 15.246.809. Si rileva che alla data di chiusura dell’esercizio nessun automezzo risulta gravato da garanzie o privilegi.

Le attrezzature industriali e commerciali in senso stretto, il cui valore al 31 dicembre 2023 era pari a € 604.553, incrementato di € 46.550 per acquisti, principalmente legati alle emettitrici automatiche e decrementato di € 240.038 per ammortamenti, calcolati con aliquota del 20%.

La voce “altre immobilizzazioni materiali” comprende mobili e macchine ordinarie, macchine elettroniche di ufficio e telefoni cellulari. Il valore dell’esercizi precedente è stato incrementato di € 292.489, per acquisti di attrezzatura per la sicurezza dell'infrastruttura di rete e per la messa in funzione degli apparati XONE installati sui mezzi di trasporto, ed è stato decrementato di € 191.007 per ammortamenti, calcolati rispettivamente con aliquota del 12% per i mobili e del 20% per le macchine elettroniche ed i telefoni cellulari.

Il valore delle “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti” si è incrementato di € 214.706 per acquisti e decrementato di € 191.682 in relazione al completamento o alla messa in funzione di investimenti avviati in periodi precedenti. Il saldo finale è costuituito per la maggior parte dal progetto inerente l'acquisto di nuove validatrici, il cui completamento è previsto nel corso del 2025.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sommano ad € 5.931.260, il fondo di ammortamento così incrementato risulta pari ad € 110.288.256 e copre il 77,73 del costo storico dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società detiene partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese come rilevabile dal prospetto riportato in seguito.

La voce relativa alle partecipazioni in imprese collegate si riferisce alla partecipazione al 25% del capitale della società TPL FVG Scarl, con sede in Gorizia (GO). Dall’ultimo bilancio approvato, chiuso al 31 dicembre 2023, risultano: capitale sociale € 100.000, utile di esercizio € 5.162, patrimonio netto € 145.132.
Alla luce del meccanismo previsto dal Regolamento consortile, che prevede l’integrale rimborso delle spese di gestione da parte dei soci, e dalle anticipazioni ricevute in merito al progetto di bilancio, si ritiene che anche il periodo 2024 si chiuderà in sostanziale pareggio.
Il valore di tale partecipazione è pertanto sostanzialmente analogo a quello corrispondente all’equivalente frazione di patrimonio netto, e non risultano intervenute situazioni tali da comportare il ricorso ad eventuali svalutazioni.

Di seguito è riportato il valore netto contabile delle altre partecipazioni iscritte in bilancio, che non hanno subito variazioni nel corso del presente esercizio:

CAF Interr. Dipendenti S.r.l.	3
STI Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	147.702

In relazione alla partecipazione al capitale della STI Servizi Trasporti Interregionali S.p.A., nel corso del mese di ottobre 2024 è stato perfezionato il recesso del socio ATV Srl di Verona dal capitale della STI S.r.l., mediante la liquidazione della quota di partecipazione a valore di libro per l’importo di € 103.339 ed il successivo aggiornamento al Registro Imprese. Tale operazione ha incrementato il valore percentuale della partecipazione attualmente pari a 18,17%, passando da un valore nominale di € 139.338 a € 154.820. Data la funzione strumentale e non speculativa della partecipazione, visto che dall’esame dell’ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2023 e dalle anticipazioni sui risultati per l’anno 2024, non risultano decrementi patrimoniali tali da incidere sul valore d’iscrizione, ai fini di quanto previsto dal comma 1, dell’art. 2427-bis c.c., si ritiene che il valore evidenziato per tale partecipazione non sia superiore al suo fair value.

Il valore relativo alla partecipazione detenuta nella società Carnia Welcome S.c.a r.l. (€ 468) è stata oggetto di integrale svalutazione nell’esercizio 2017, in considerazione del fatto che la società risulta posta in essere in liquidazione e l'ultimo bilancio approvato presenta decrementi patrimoniali superiori alle consistenze esistenti.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TPL FVG S.c. a r.l.	Gorizia	01024770313	100.000	5.162	145.132	25.000	25,00%	25.029

Attivo circolante

Rimanenze

Il magazzino di fine anno rileva giacenze di ricambi e pneumatici per autobus per un valore di € 629.958 (nel 2023 il valore si attestava a € 668.395), di carburanti e lubrificanti per € 229.235 (l'anno scorso il valore era pari a € 241.884).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	910.239	(51.046)	859.193
Totale rimanenze	910.239	(51.046)	859.193

La valutazione delle rimanenze di magazzino è stata effettuata, analogamente agli esercizi precedenti, al costo d' acquisto determinato con il metodo FIFO per i carburanti ed i lubrificanti. Dal presente esercizio tale criterio è stato esteso anche ai ricambi ed altro materiale destinato al processo di manutenzione e utilizzo dei mezzi di trasporto, che in precedenza erano valorizzate al costo d'acquisto. Considerata la sostaziale analogia fra i due criteri non sono stati rilevati effetti significativi da segnalare nella valorizzazione finale. Relativamente al valore iscritto non è risultato necessario effettuare svalutazioni di sorta.
Rispetto all'esercizio precedente non si segnalano variazioni significative.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	485.000	0	485.000

Tale voce comprende unicamente il valore del fabbricato dell'ex sede aziendale di Trieste, oggetto di compravendita, la cui cessione è avvenuta al valore netto contabili nel corso del mese di febbraio 2025.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti nell'attivo circolante al valore di presumibile realizzo, in base al loro valore nominale opportunamente rettificato dagli accantonamenti al fondo svalutazione, la cui capienza viene ritenuta adeguata a coprire eventuali rischi di insolvenza. Non sono presenti crediti con scadenza superiore ai cinque anni.

È stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 15, a partire dall'esercizio 2016, per i crediti iscritti quali contributi a sostegno del CCNL autoferrotranvieri (limitatamente a quelli relativi alla Legge 58/2005 e la Legge 296/2006) la cui scadenza in relazione al dato storico è prevista in quattro anni.
Il valore attualizzato dei crediti sorti nel 2024, applicato su un valore complessivo di € 1.900.000, risulta pari a € 1.629.159.

Il tasso di interesse applicato ai fini di tali operazioni, pari al 5,26%, corrisponde al tasso effettivo globale medio annuo, rilevato dalla Banca d'Italia nel quarto trimestre 2024 nell'ambito delle indagini statistiche effettuate ai fini della Legge 108/96, in relazione ad operazioni di finanziamento su crediti in favore delle imprese.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato, invece, applicato al credito per contributi a sostegno del CCNL autoferrotranvieri di cui alla Legge 47/2004, riferito unicamente all'annualità 2024, in quanto si prevede che, come fino ad ora avvenuto, il suo incasso avrà luogo entro la fine del 2025.

Anche nell'esercizio in esame, infine, per effetto delle riduzioni operate sui capitoli di spesa interessati attuate dal Governo, non si è provveduto a rilevare importi relativi ai Contributi a copertura degli Oneri di Malattia (legge 266 /2005) in relazione all'annualità 2024.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	966.051	192.121	1.158.172	1.158.172	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	11.770.145	109.588	11.879.733	11.879.733	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.325	(8.325)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.770.627	(946.965)	2.823.662	2.823.662	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	848.318	803.751	1.652.069		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.486.921	2.096.065	33.582.986	28.139.109	5.443.877
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	48.850.387	2.246.235	51.096.622	44.000.676	5.443.877

I crediti verso clienti sono composti da:

a) crediti per documenti emessi pari a € 846.400;
b) crediti per fatture da emettere per € 331.584;
c) fondo svalutazione crediti pari a € (19.812).

Il credito verso imprese collegate, pari a complessivi € 11.879.733, è costituito da: € 146.366 relativi al finanziamento infruttifero accordato dai soci alla collegata TPL FVG Scarl, da € 7.813.006 relativi al saldo 2023 e 2024 del corrispettivo relativo al nuovo Contratto di servizio, da € 3.595.589 relativi al ristoro concesso dalla Regione FVG per gli abbonamenti, € 205.474 relativo al servizio marittimo denominato "Passo Barca" e da altre somme di minore entità.
Relativamente al predetto finanziamento infruttifero, la Società Consortile ha formalizzato nel 2021 un piano di restituzione pluriennale che prevede la sua restituzione entro il 31.12.2025. Considerata l'assenza di costi di transazione e di commissioni, nonché lo scarso rilievo del valore a scadenza, detto importo non è stato oggetto di applicazione del criterio del costo ammortizzato.

I crediti tributari pari a € 2.823.662 sono costituiti da:

a) erario per Iva	2.102.515
b) erario conto bonus gasolio	373.734
c) credito Ires	285.994
d) credito di imposta sugli investimenti	43.480
e) credito di imposta per innovazione tecnologica	17.939

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria sono stati riconciliati con i dati utili alla dichiarazione annuale ai fini delle Imposte Dirette, dei Sostituti d'Imposta, dell'Imposta sul Valore Aggiunto, con gli estratti conto bancari e con la altra documentazione a tal fine rilevante per quanto concerne le ritenute sugli interessi attivi, mentre i crediti residui sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica.

In relazione allo sviluppo di progetti di innovazione tecnologica, ci si è, avvalsi del credito di imposta previsto ai sensi dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dal comma 1064 della Legge 30 Dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021) pari a iniziali € 27.183.

In relazione alla voce imposte anticipate pari a € 1.652.069, si rimanda a quanto esplicitato nel paragrafo "imposte correnti, differite e anticipate" presente nella sezione inerente il conto economico.

La voce crediti verso altri, pari a € 33.582.986, è così composta:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

a) contributi a sostegno CCNL Legge 47/2004 annualità 2024-2023	937.863
b) contributi CCNL autoferrotranvieri L. 58/2005 anni 2013-2021	7.373.755
c) contributi CCNL autoferrotranvieri L. 296/2006 anni 2013-2021	9.334.760
d) rivendite ed altri per titoli di viaggio da incassare	676.414
e) altri contributi da ricevere	9.673.556
f) istituti previdenziali ed assicurativi	114.001
g) anticipi a fornitori	9.701

h) risarcimento danni da sinistri	9.869
i) altri	9.190

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:

a) contributi CCNL autoferrotranvieri L. 58/2005 anni 2022-2024	2.615.041
b) contributi CCNL autoferrotranvieri L. 296/2006 anni 2022-2024	2.828.836

Novità di rilievo sono, infine, intervenute in merito alla vertenza con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sulla mancata erogazione dei fondi statali previsti a sostegno degli oneri sostenuti dalle Aziende del TPL in relazione all' applicazione degli accordi CCNL per il periodo 2004-2007. In proposito si ricorda che:
• alla fine dell'anno 2019, contravvenendo a tutti gli impegni già formalmente assunti e ai provvedimenti già posti in essere, la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato alle Aziende esercenti i servizi di TPL che, in seguito ad ulteriori approfondimenti, non riteneva di dover procedere ad ulteriori erogazioni - sia in relazione alle annualità pregresse, sia con riferimento ai periodi futuri - dei fondi statali previsti a sostegno degli oneri sostenuti dalle stesse in relazione all'applicazione degli accordi CCNL per il periodo 2004-2007, rivedendo dopo ben dodici anni dalla loro prima applicazione, le modalità di erogazione di tali contributi, come stabilite dal "Regolamento recante criteri e modalità di utilizzo delle risorse statali per il finanziamento del rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale" approvato con D.P.Reg. n. 310/2007;
• l'Azienda, unitamente a Trieste Trasporti, ha quindi deciso di richiedere tempestivamente assistenza legale per esaminare i termini della vicenda e porre in atto tutte le azioni più opportune a tutela dei propri diritti, anche in considerazione della rilevanza degli importi in questione che ammontano complessivamente a circa 16,3 milioni di euro;
• visti i pareri rilasciati dagli Studi legali interpellati, dopo aver inutilmente diffidato la Regione a provvedere al pagamento, si è deciso di agire in sede giurisdizionale. Tale iniziativa, attuata sempre unitamente a Trieste Trasporti, si è concretizzata con la notifica, in data 4 maggio 2020, di un atto di citazione nei confronti della Regione presso il Tribunale ordinario di Trieste ed alla successiva costituzione in giudizio;
• successivamente al rigetto da parte della Corte di Cassazione (Ordinanza del 26.10.2021 depositata in data 13 gennaio 2022) del ricorso per Regolamento preventivo di giurisdizione presentato dalla Regione al fine di ottenere il deferimento della controversia al TAR, la causa è stata riassunta presso il Tribunale ordinario di Trieste, il quale - con Ordinanza di data 18 gennaio 2023 - ha respinto la richiesta formulata dalla Regione relativa all'assunzione di una CTU, fissando l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il giorno 8 novembre 2023, ritenendo la causa matura per la decisione. Tale data è stata più volte differita su istanza dell'Amministrazione regionale, la quale, in considerazione del fatto che, nel frattempo, oltre ad Arriva Udine e Trieste Trasporti anche le altre aziende regionali hanno intrapreso analoghe iniziative, ha richiesto alle stesse l'effettuazione di una ricognizione tecnica congiunta sugli importi oggetto del contendere - il cui esito è stato formalizzato con nota di data 15 marzo 2024 - finalizzata al raggiungimento di un accordo negoziale volto a porre fine ai contenziosi in essere.
L'intendimento dell'Amministrazione regionale, verosimilmente determinato dalle sfavorevoli prospettive circa l'esito giudiziale della vertenza, si è concretizzata nel contesto della Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) con la quale ha provveduto a stanziare la somma di circa € 47,7 milioni da ripartire fra i gestori dei servizi di TPL operanti da gennaio 2001 a giugno 2020, ai fini dell'erogazione delle risorse statali di cui alle leggi n. 58 /2005 e 296/2006 e la somma di circa € 9,9 milioni quale contributo straordinario per il miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma e marittimo di competenza della Regione, in coerenza con le priorità individuate a livello nazionale e, in particolare, per sostenere azioni sul personale e altre azioni finalizzate al miglioramento della sicurezza e della qualità dei servizi per i cittadini.
Con i successivi provvedimenti attuativi, nel corso del mese di gennaio 2025, la competente Direzione regionale ha provveduto alla liquidazione di tali somme, con la dichiarata aspettativa che le cause proposte dalle aziende siano abbandonate. La Regione ha, quindi, sostanzialmente sostituito una soluzione legislativa a quella negoziale, riconoscendo alle Società esercenti il TPL l'importo da esse richiesto, ma con l'onere di destinare una parte dello stesso a beneficio del servizio e dei lavori nel prosieguo del Contratto di Servizio e di rinunciare alle richieste concernenti gli interessi di rivalutazione e le spese legali.
Considerato che gli importi erogati dalla Regione in relazione alle leggi n. 58/2005 e 296/2006 risultano sufficienti all' integrale copertura dei crediti iscritti in bilancio e sulla scorta di un circostanziato parere rilasciato dal Collegio di difesa, in data 17 marzo 2025 il Consiglio di amministrazione ha deciso di procedere ai successivi passaggi ed adempimenti di natura giudiziale finalizzati alla rinuncia agli atti della causa.
Posto che la definizione della causa avrà luogo nel corso del 2025 e, quindi, i suoi effetti verranno rilevati in tale esercizio, si ritiene possibile già in questa sede dare conto dell'esito positivo della vertenza a conferma del buon operato della Società.

Non risultano crediti esigibili oltre i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	29.115.395	6.884.605	36.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	29.115.395	6.884.605	36.000.000

Il saldo è riferito al rapporto intrattenuto con ATCO Arriva Treasury Company Limited, entità interamente partecipata dal Gruppo Arriva, costituita in seguito al processo di separazione dalla Tesoreria centralizzata del Gruppo Deutsche Bahn, allo scopo di dare vita ad una nuova tesoreria centralizzata di Gruppo. Nel corso del 2024 si è proceduto all'avvio di una fase provvisoria, regolata da uno specifico accordo fra le società operative ed ATCO, denominato "General Terms and Conditions for Intercompany Financing with Arriva Treasury Company Limited" nel corso della quale le disponibilità delle società operative sono oggetto di depositi a termine presso ATCO con possibilità di usufruirne su specifica richiesta e con rendimenti analoghi o migliorativi a quelli garantiti dal cash pooling DB.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	987.259	2.467.568	3.454.827
Denaro e altri valori in cassa	11.286	(1.613)	9.673
Totale disponibilità liquide	998.545	2.465.955	3.464.500

Non risultano disponibilità in valuta.
Per una maggiore analisi di tali variazioni si rinvia a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	37.479	37.479
Risconti attivi	184.626	72.806	257.432
Totale ratei e risconti attivi	184.626	110.285	294.911

Sono stati determinati applicando i criteri di competenza temporale e risultano composti da:

a) tasse di proprietà autoveicoli	16.923
b) polizze assicurative	11.965
c) beni e servizi di competenza di esercizi successivi	218.629
d) altri ratei e risconti	47.394

Non sono presenti quote di ratei e risconti di importo significativo di competenza oltre l'anno o superiori ai cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è formato da n. 14.000.000 azioni da nominali € 1,00 ciascuna, interamente liberate.
Come risulta dalle successive tabelle non si rilevano particolari variazioni intervenute nell'esercizio se non a seguito della destinazione dell'utile 2023, deliberata dall'Assemblea in data 30 aprile 2024.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	14.000.000	-	-		14.000.000
Riserva legale	2.800.000	-	-		2.800.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	54.649.677	-	3.050.036		57.699.713
Varie altre riserve	2.555.050	-	-		2.555.050
Totale altre riserve	57.204.727	-	3.050.036		60.254.763
Utile (perdita) dell'esercizio	4.170.036	(1.120.000)	(3.050.036)	6.604.588	6.604.588
Totale patrimonio netto	78.174.763	-	-	6.604.588	83.659.351

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	14.000.000			-
Riserva legale	2.800.000	riserva di utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	57.699.713		A, B, C	57.699.713
Varie altre riserve	2.555.050		A, B, C	2.555.050
Totale altre riserve	60.254.763			60.254.763
Totale	-			60.254.763
Residua quota distribuibile				60.254.763

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva disponibile pari a € 2.555.050 indicata alla voce altre riserve, corrisponde all'importo dei contributi in conto capitale già assoggettati a tassazione in precedenti esercizi e quindi liberamente distribuibili senza aggravi d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi ed oneri è composto da altri fondi pari a € 5.654.264. Si riportano di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.055.034	3.055.034
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	3.512.910	3.512.910
Utilizzo nell'esercizio	640.250	640.250

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Altre variazioni	(273.430)	(273.430)
Totale variazioni	2.599.230	2.599.230
Valore di fine esercizio	5.654.264	5.654.264

La voce “Altri fondi” risulta così composta in relazione alle sue principali voci:

- € 785.000, già accantonati in esercizi precedenti in relazione alla presenza e alla possibile evoluzione negativa di non isolate situazioni di temporanea ma prolungata indisponibilità al lavoro del personale dipendente, che - anche alla luce dei sempre più stringenti parametri di valutazione di idoneità lavorativa richiesti per gli addetti del settore - comporterebbe il sostenimento di oneri aggiuntivi di non trascurabile entità, per effetto della vigente regolamentazione che prevede, di norma, il mantenimento in servizio o la ricollocazione dei lavoratori interessati;
- € 700.000 sono stati accantonati in più esercizi (€ 500.000 nel 2023 ed € 565.000 nell'esercizio 2024) in relazione al presumibile raggiungimento di accordi fra le consorziate di TPL FVG, volti a soddisfare le richieste avanzate, anche in via giudiziale, nei confronti di Arriva Udine in merito alla ripartizione del corrispettivo contrattuale e le controversie attualmente in corso. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2024 per € 365.000 in seguito al raggiungimento di accordi transattivi;
- € 650.000 sono stati accantonati nell'esercizio in relazione alle riduzioni del corrispettivo per minori percorrenze o penalità che potrebbero emergere nel corso dei contraddittori e dei confronti che avranno luogo fra TPL FVG Scarl e la Regione in sede di determinazione del saldo 2024;
- € 1.020.000 sono stati accantonati nell’esercizio precedente in relazione alla vertenza sull’ammontare delle indennità per i giorni di ferie fruiti dal personale, sollevata su tutto il territorio nazionale in seguito alle pronunce della Corte di Giustizia Europea, per la parte non circoscritta dall’accordo per il rinnovo del CCNL di data 10 maggio 2022 e dall’accordo aziendale di data 21 novembre 2023, concernente le richieste, in parte già pervenute, formulate dal personale in servizio che non ha aderito alle conciliazioni e dal personale non più in servizio al momento della sottoscrizione degli accordi;
- € 1.060.000 sono stati accantonati nell'esercizio in relazione a possibili contenziosi inerenti all'orario di lavoro derivanti dalla giurisprudenza più recente;
- € 300.000 sono stati accantonati nell'esercizio in relazione alla possibile evoluzione delle richieste, emerse nel contesto di una vertenza sindacale, di integrale applicazione delle previsioni del CCNL di categoria conseguente all'adesione a diverse associazioni datoriali da parte dell'azienda;
- € 683.000 sono stati accantonati nell'esercizio in relazione alle attività di verifica delle sovracompensazioni di cui all’articolo 2, comma 3, del decreto Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze n. 489, del 2 dicembre 2021. Tale provvedimento, infatti, impone alle Regioni e alle Provincie autonome incaricate dell’erogazione dei fondi statali di cui alla di cui all’articolo 200, comma 1, del D.lgs 19 maggio 2020, relativi alla compensazione mancati ricavi tariffari delle aziende esercenti servizi di TPL conseguenti all’epidemia da COVID-19, di procedere a tali verifiche senza individuarne i criteri;
- € 200.000 sono stati accantonati nell'esercizio ad incremento del fondo, ora pari a € 277.561 successivamente agli utilizzi intervenuti nell’anno, in funzione alla stima delle spese legali che la Società sarà tenuta a sostenere nel contesto delle vertenze e dei procedimenti giudiziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo intervenuta nel corso del 2024, come richiesto dall’art. 2427 al punto 4 del codice civile nonché dal principio contabile OIC 31.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.593.085
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.036.300

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	580.818
Altre variazioni	(972.620)
Totale variazioni	(517.138)
Valore di fine esercizio	3.075.947

La voce "Altre variazioni" riguarda in particolare i versamenti effettuati a favore della tesoreria Inps, ovvero ad altri fondi di previdenza ove optati dai dipendenti.
L'ammontare del fondo corrisponde alle indennità che l'azienda è tenuta a pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio e la sua capienza soddisfa gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Come si rileva dalla movimentazione di seguito esposta, nel corso del 2024:

- risultano incrementati di circa € 956 mila i debiti verso fornitori, in quanto alla fine dell'esercizio residua un debito di circa € 8,5 milioni verso € 7,8 milioni del 2023, per la fornitura di autobus il cui pagamento è previsto nel corso dei primi mesi del 2025;

- le variazioni intervenute alle voci debiti tributari è principalmente collegata alla rilevazione del debito per irap in quanto nell'esercizio precedente l'azienda presentava una posizione creditoria;

- la variazione in diminuzione intervenuta alla voce "Debiti verso istituiti di previdenza e sicurezza sociale" è principalmente legata ai minori contributi INPS derivanti dal minor personale in essere alla fine dell'esercizio 2024.

Tutti i debiti prevedono una scadenza entro i dodici mesi dalla data di chiusura, per tale motivo non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	12.083.493	956.298	13.039.791	13.039.791
Debiti verso imprese collegate	-	3.670	3.670	3.670
Debiti verso controllanti	763.770	343.603	1.107.373	1.107.373
Debiti tributari	697.072	124.304	821.376	821.376
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.010.267	(136.720)	873.547	873.547
Altri debiti	9.971.755	30.641	10.002.396	10.002.396
Totale debiti	24.526.357	1.321.796	25.848.153	25.848.153

L'esposizione nei confronti dei fornitori è dovuta principalmente ad acquisti di beni e servizi concernenti la gestione ordinaria della società. Tutti i termini di pagamento sono correnti ed hanno scadenza nell'esercizio 2025. L'importo complessivamente evidenziato riguarda fatture ricevute per € 11.528.176 e fatture da ricevere per € 1.511.615.

I debiti verso la società collegata TPL FVG S.c.ar.l., pari a € 3.670, sono riferiti al riaddebito di costi di natura consortile.

I debiti verso la società controllante sono riferiti al saldo dei corrispettivi previsti dal contratto infragruppo di prestazione di servizi sottoscritto con la controllante Arriva Italia S.r.l. e e ad altre somme di minore entità inerenti al riaddebito di costi per il personale in regime di distacco.

I debiti tributari, pari a € 821.376, sono composti principalmente dal debito per Irpef inerente le retribuzioni di novembre e dicembre 2024 e dal saldo Irap 2024.

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a € 873.547, è relativa ai contributi maturati nell' ultimo periodo dell'esercizio con termini di pagamento correnti ed è formata dalle seguenti poste debitorie regolarmente assolte nel 2025:

a) Inps	704.019
b) debiti vs. enti e fondi di previdenza complementare	169.528

Gli altri debiti, pari a € 10.002.396, sono composti dalle seguenti voci:

a) retribuzioni dipendenti	1.200.546
b) ratei ferie e competenze accessorie dipendenti	2.942.350
c) altri debiti verso il personale	2.380.744
d) ritenute sindacali ed altre	22.489
e) debiti per gestioni titoli di viaggio	676.159
f) compensi amministratori IV trim. 2024	3.666
g) contributi su investimenti da effettuare	2.500.000
h) depositi cauzionali vendita immobile	150.000
i) altri debiti	126.442

Gli altri debiti verso il personale, di cui al punto c) del precedente elenco, si riferiscono principalmente al saldo 2024 dei compensi di natura variabile assegnati al personale e alla stima degli oneri conseguenti agli aspetti economici del rinnovo del CCNL di categoria.

Non risultano debiti esigibili oltre 12 mesi.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	5.643.565	472.205	6.115.770
Totale ratei e risconti passivi	5.643.565	472.205	6.115.770

La voce comprende:

a) abbonamenti di viaggio con validità infrannuale o di competenza di esercizi futuri	4.674.396
b) franchigie e regolazione premi assicurativi di competenza dell'esercizio	602.999
c) crediti di imposta su investimenti (L.160/2019 e L.78/2020)	187.908
d) altri ratei e risconti passivi	650.467

La voce crediti di imposta su investimenti si riferisce all'applicazione delle norme agevolative contenute nelle Leggi di Bilancio 2020 e 2021. I valori così definiti sono stati contabilmente rilevati quali contributi in c/impianti e trattati con il cd. metodo indiretto, ovvero attribuendoli all'esercizio secondo la competenza economica dell'ammortamento del bene di riferimento. Tale voce comprende una quota con arco temporale oltre i cinque anni pari a € 7.759.

Tutti gli altri importi iscritti presentano una durata inferiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Si ritiene che l'analitica esposizione delle componenti positive e negative del reddito nel conto economico, consenta di limitare la descrizione delle voci reddituali del bilancio.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Tale voce corrisponde ai proventi derivanti dalla gestione caratteristica dell'attività aziendale. Di seguito si evidenziano i ricavi suddivisi per categoria di attività.
La voce A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta così composta:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi del traffico linee di TPL	14.987.586
Corrispettivi Contratto di Servizio	38.333.782
Ricavi gestione noleggi e servizi atipici	1.313.938
Altri ricavi d'esercizio	1.740.639
Sconti ed abbuoni passivi	(46)
Totale	56.375.898

La voce A5 Altri ricavi e proventi, pari ad € 5.788.551, è composta da:

a) la voce Contributi in conto esercizio pari a complessivi € 4.710.411, già al netto degli accantonamenti effettuati, è composta dalle seguenti voci più significative:

- contributi per oneri rinnovo CCNL autoferrotranvieri Legge 47/2004 per € 900.000, Legge 58/2005 per € 771.707, Legge 296/2006 per € 857.452;
- contributi per complessivi € 2.647.329, relativi alla compensazione mancati ricavi tariffari delle aziende esercenti servizi di TPL conseguenti all'epidemia da COVID-19, di cui all'200, comma 1, del D.L. del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, erogati nel corso del periodo 2024 a valere sui fondi statali ripartiti fra le Regioni e le Provincie autonome.

b) la voce Altri per € 1.078.140 risulta così composta:

- proventi diversi per € 847.570, suddivisibili in risarcimenti danni e addebito penali contrattuali per € 310.474, sanzioni per mancato acquisto di titoli di viaggio per € 468.889 ed altri riaddebiti e recuperi spese per € 68.207;
- plusvalenze da alienazioni per € 230.570, dovute ad alienazione di 22 autobus e di altri cespiti non più utilizzati nell' ambito del processo produttivo aziendale.

Svolgendo la propria attività quasi integralmente nell'area costituita dal territorio della Provincia di Udine non è stata riportata la suddivisione dei ricavi per area geografica, in considerazione della scarsa rilevanza che essa assume ai fini della corretta informazione di bilancio.

Costi della produzione

I costi della produzione possono essere riassunti come di seguito riportato:

(6) I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci pari a € 9.099.675 sono relativi a:

a) ricambi e materiali per automezzi	1.735.129
c) combustibili per autotrazione	6.737.959
d) oli e lubrificanti	107.591
e) materiali diversi e di consumo	269.501
f) cancelleria e stampati	82.300
g) vestiario di servizio e d'officina	167.225

h) sconti ed abbuoni	(30)

(7) I Costi per servizi pari a € 12.259.234 sono relativi a:

a) manutenzioni e riparazioni dei cespiti	2.090.592
b) subappalti di servizi	3.483.245
c) spese di trasporto su acquisti	38.499
d) assicurazioni	738.670
e) provvigioni rivendite	528.300
f) consulenze e collaborazioni	892.565
g) compensi Amministratori	327.031
h) oneri previdenziali e assicurativi lavoratori autonomi	3.621
i) compensi Sindaci	54.767
l) utenze diverse e telefoniche	590.724
m) servizi di pulizia	298.489
n) smaltimento rifiuti	13.655
o) visite attitudinali e domiciliari	161.102
p) spese varie e generali	1.064.860
q) commissioni e spese di banca	170.484
r) servizio mensa e buoni pasto	723.050
s) formazione del personale	35.647
t) viaggi e trasferte	645.579
u) lavoro interinale	58.529
v) servizi di vigilanza	323.221
z) postali e valori bollati	16.604

Nella voce consulenze e collaborazioni, è compresa la somma di € 151.478 relativa ai corrispettivi derivanti dall' esecuzione di contratti di consulenza infragruppo - sottoscritti con la controllante Arriva Italia S.r.l., per la prestazione di servizi in materia di assistenza amministrativa, tecnica, gestionale, formativa e di promozione dell'attività aziendale - e di € 89.334 relativi al costo di personale distaccato dalla medesima nel corso del 2024.
La voce relativa alle spese varie e generali è principalmente riferita a costi inerenti al servizio di accompagnamento prestato nell'ambito dei servizi scolastici (€ 40.659 servizio di distribuzione dei titoli di viaggio e assistenza alle rivendite (€ 65.859), ai diritti di autore relativi alle riproduzioni audio e video sugli autobus (€ 23.659), al contributo consortile per l'anno 2024 da corrispondere alla collegata TPL FVG Scarl (€ 724.836) ed altri costi di minor rilevanza.

(8) I costi per godimento beni di terzi pari a € 1.414.492 sono relativi a:

a) affitti passivi	262.842
b) canoni d'uso autostazione	884.924
c) noleggio autobus da terzi	266.726

(9) Le spese per il personale pari a € 27.099.754 comprendono le seguenti voci:

a) salari e stipendi per complessivi € 20.266.140, dettagliabili in salari operai per € 15.330.682, stipendi dirigenti e impiegati per € 2.250.597; ferie ed altre competenze residue del personale per € 94.277 e altre competenze del personale per € 2.590.584;
b) oneri sociali per complessivi € 5.585.750, dettagliabili in oneri su salari per € 4.838.384; oneri su stipendi per € 654.570 e oneri su altre competenze del personale per € 92.796;
c) accantonamento trattamento fine rapporto per complessivi € 1.036.300, dettagliabili in accantonamento su salari per € 898.082 e su stipendi per € 138.218;
d) trattamento di quiescenza e simili per € 198.783 relativi a contributi di previdenza complementare;
e) altri costi per complessivi € 12.781 relativi principalmente a spese ricreative e diverse del personale.

(10) Gli ammortamenti e le svalutazioni pari a € 6.094.333, si riferiscono per € 160.098 ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e per € 5.931.260 per ammortamento di immobilizzazioni materiali e per € 2.975 alla svalutazione di crediti iscritti nell'attivo circolante.

(11) Le variazioni delle rimanenze pari ad € 51.046 sono state analizzate all'interno della relativa voce di stato patrimoniale a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

(14) Gli oneri diversi di gestione pari ad € 1.048.134 comprendono i seguenti costi:

a) pedaggi autostradali e parcheggi	58.331
b) pubblicità e propaganda	19.865
c) liberalità e contributi	30.653
d) quote associative	41.061
e) spese di rappresentanza ed indetraibili	14.361
f) revisioni, collaudi e permessi fuori linea	47.999
g) tasse proprietà automezzi	201.549
h) multe e ammende	11.502
i) altre imposte, tasse e diritti diversi	48.314
l) imu e tributi locali diversi	151.169
m) abbonamenti e pubblicazioni	57.687
n) rimborsi danni a terzi	358.479
o) rimborso spese amministratori e collaboratori	1.873
p) minusvalenze da alienazione	5.291

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria pari a € 1.471.043 è caratterizzata da:

(16) altri proventi finanziari per complessivi € 1.478.568 formati da:

a) interessi attivi da imprese controllanti	980.552
b) interessi attivi su conti correnti bancari e postali	215.932
c) Interessi attivi da clienti e altri proventi finanziari	282.084

La somma di € 282mila si riferisce principalmente ai proventi rilevati in funzione al costo ammortizzato applicato ai crediti CCNL, come esposto alla voce crediti verso altri.

(17) interessi ed oneri finanziari diversi per complessivi € 7.525 così composti:

a) interessi verso imprese controllanti	1.988
b) oneri finanziari diversi	5.537

La voce "interessi attivi da controllanti" e “interessi verso imprese controllanti” si riferisce ad interessi maturati a margine del rapporto intrattenuto con la tesoreria accentrata (cash pooling) del Gruppo Deutsche Bahn e verso la controllante Arriva Treasury Company Limited subentrata a seguito della cessione del gruppo Arriva, nel corso dell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Salvo quanto eventualmente già evidenziato nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, non si segnalano eventi di natura eccezionale o non ordinaria di rilevante entità.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito sono illustrati i valori relativi alle imposte differite ed anticipate, calcolate sulla base delle differenze temporanee.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	6.519.104	2.083.012
Differenze temporanee nette	(6.519.104)	(2.083.012)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(786.494)	(61.824)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(778.091)	(25.660)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.564.585)	(87.484)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi	2.929.218	2.042.046	4.971.264	24,00%	1.193.101	4,20%	72.877
Fondo CCNL	0	1.200.000	1.200.000	24,00%	288.000	-	-
Svalutazione immobilizzazioni	347.840	0	347.840	24,00%	83.482	4,20%	14.609

Le imposte correnti sono state determinate considerando che secondo quanto stabilito dall’art. 10-bis del D.L. 137 /2020, convertito con la Legge 176/2020, i contributi e le indennità erogati in via eccezionale a seguito dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 non hanno concorso in esercizi precedenti alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires, dando origine a perdite fiscali riportabili nel periodo in esame.
Ci si è, altresì, avvalsi delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi da 91 a 94 e 97, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, c.d. "superammortamento", che ha consentito di abbattere il reddito imponibile per l'esercizio 2024 per un importo pari a € 18.818.
In funzione al risultato dell’esercizio sono stati quindi determinati imponibili che conducono a valori di imposte correnti pari a € 544.451 ai fini IRES e a 204.273 ai fini IRAP.

In relazione alla definizione della fiscalità differita, infine, i valori corrispondenti alle differenze permanenti e temporanee fra valori civilistici e fiscali sono state rilevate, come previsto dall’OIC 25 in materia di imposte, nel rispetto del principio della prudenza e, tenendo conto che nei periodi precedenti le attività per imposte anticipate sono state rilevate in funzione alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

I valori relativi agli effetti delle differenze temporanee individuate, sono stati puntualmente calcolati.

Nota integrativa, altre informazioni

Ai fini di quanto previsto dai punti 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 del c.c., fatto salvo quanto eventualmente già segnalato nell'ambito dei rapporti con società collegate, con controllate di controllanti e controllanti, non risultano effettuate con parti correlate operazioni atipiche, inusuali o regolate da condizioni difformi da quelle di norma poste in essere con soggetti indipendenti, né sussistono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, dai quali possano derivare significativi rischi e benefici, ovvero la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della società.

Si attesta inoltre che alla data di chiusura del bilancio:

a) non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile;

b) non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile;

c) non sono stati posti in essere rapporti di locazione finanziaria, non si è fatto ricorso ad operazioni aventi caratteristiche di strumenti finanziari derivati né a finanziamenti da parte dei soci e non risultano in corso operazioni che prevedano obbligo di retrocessione a termine;

d) nessuna delle partecipazioni detenute dalla società prevede l'assunzione di responsabilità illimitata, ai sensi del comma 2, dell'art. 2361 del codice civile.

Dati sull'occupazione

La media del personale in forza alla società nel corso dell'esercizio è risultata di n. 1 dirigenti (1 nel corso del 2023), n. 57 impiegati (59 nel 2023), n. 475 operai (485 nel corso del 2023) per un totale di 533 unità (545 nel corso del 2023).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	327.031	54.767

Si precisa che il compenso spettante al Collegio Sindacale è comprensivo delle somme relative all'attività di revisione legale dei conti, stabilite in complessivi € 9.000, che ad esso è riservata dalle norme statutarie della società.

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
Ordinarie	14.000.000	14.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha in essere garanzie fideiussorie pari a € 1.184.001, prestate da istituti di credito o assicurativi nell'interesse della società, a favore dei seguenti soggetti:
• presenza di una coobbligazione pro-quota (25%), in favore di Itas Mutua, sull'importo complessivo di € 4.372.324, pari al valore della cauzione definitiva rilasciata da TPL F.V.G. Scarl, per lo svolgimento delle prestazioni del nuovo Contratto di Servizio per i servizi di TPL nella Regione Friuli Venezia Giulia iniziato l'11 giugno 2020;
• Amministrazioni diverse ed altri per € 199.373 a garanzia della corretta esecuzione di servizi affidati o di beni concessi in uso o locazione;

Non vi sono ulteriori passività potenziali rispetto a quanto riportato sopra.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dai punti 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 del c.c., fatto salvo quanto eventualmente già segnalato nell'ambito dei rapporti con società collegate, con controllate di controllanti e controllanti, non risultano effettuate con parti correlate operazioni atipiche, inusuali o regolate da condizioni difformi da quelle di norma poste in essere con soggetti indipendenti, né sussistono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, dai quali possano derivare significativi rischi e benefici, ovvero la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della società. Le operazioni sono dettagliate nella tabella che segue.

	Conto di tesoreria	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Arriva Italia S.r.l.				1.107.373	404.263	8.681
TPL F.V.G. S. c.a.r.l.		146.366	11.733.367	3.670	702.173	39.245.418
Arriva Tresury Company Limited	36.000.000					642.611
Deutsche Bahn AG					1.988	337.941

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad oggi è ragionevole ritenere che l'esercizio 2025 ed altresì i successivi, saranno ancora fortemente influenzati da alcuni degli aspetti che hanno già contraddistinto i precedenti e, in particolare, dalla capacità dell'Azienda di proseguire efficacemente le attività volte al mantenimento degli standard tecnici, economici e di servizio previsti dal nuovo Contratto di servizio, dando concreta attuazione alle iniziative ed ai progetti sviluppati sia al suo interno, sia unitamente agli altri soggetti consorziati nella TPL FVG Scarl.

Decisivi, inoltre, risulteranno: i prezzi dei principali fattori di produzione, che anche nel 2024 hanno manifestato una significativa tendenza inflattiva, e gli effetti derivanti dal confronto con le OO.SS sia a livello locale, sia a livello nazionale, vertenti non solo sui temi economici ma anche su quelli concernenti i livelli di produttività e, sotto questo aspetto, si segnala che in data 20 marzo 2025 è stata positivamente sciolta la riserva concernente l'intesa preliminare raggiunta il giorno 11 dicembre 2024 fra le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl-Fna, che assumerà, quindi, veste definitiva di rinnovo CCNL per il periodo 2024-2026.

Si sottolinea, in particolare, come alla luce di tali incrementi dei prezzi, la presenza dei tetti stabiliti dal Contratto di servizio in relazione all'adeguamento del corrispettivo e delle tariffe, hanno imposto l'avvio di un confronto con l' Amministrazione regionale vertente sul mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario del servizio, dal momento che, come espressamente stabilito dalle normative comunitarie in materia di servizi di trasporto pubblico, la compensazione contrattuale deve essere tale da assicurare la sua sostenibilità finanziaria a lungo termine e il conseguimento di un ragionevole margine di utile.

Considerato, infatti, che le Aziende del TPL, offrendo un servizio pubblico essenziale, non possono autonomamente decidere di abbandonarlo o interromperlo, risulterà quanto mai necessario che vengano adeguatamente attuate le misure, in parte già assunte, a sostegno del settore e proseguite le attività di confronto e di verifica circa l'effettiva esistenza dei presupposti circa la sostenibilità finanziaria dell'attività.

Di rilievo anche i positivi sviluppi intervenuti nei primi mesi del 2025 in merito alla vertenza con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sulla mancata erogazione dei fondi statali previsti a sostegno degli oneri sostenuti dalle Aziende del TPL in relazione all'applicazione degli accordi CCNL per il periodo 2004-2007, già ampiamente illustrati alla voce "Crediti iscritti nell'attivo circolante" della presente nota integrativa, che è certamente ragionevole ritenere condurranno alla definitiva chiusura della causa.

Si evidenzia, infine, come le modalità, le tempistiche e i criteri di attuazione e realizzazione del programma stabilito dal PREPM-TPL "Programma operativo di rinnovo evolutivo del parco mezzi TPL di cui alla L.R. 23/2021", piano finalizzato all'impiego delle non trascurabili risorse disponibili in funzione al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali per l'attuazione della transizione energetica entro l'anno 2030, costituiranno nel medio e lungo termine un tema fondamentale nel contesto degli sviluppi futuri dell'attività dell' Azienda.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	ARRIVA EUROPE HOLDING B.V.
Città (se in Italia) o stato estero	Olanda
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Olanda

Come evidenziato nelle informazioni contenute nella precedente tabella, successivamente alla separazione del Gruppo Arriva dal Gruppo Deutsche Bahn, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, gli obblighi di redazione del Bilancio Consolidato vengono assolti da ARRIVA EUROPE HOLDING B.V. con sede in Olanda, controllante ultima soggetta al diritto di uno Stato membro dell'Unione europea.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati di cui all'ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi delle norme in tema di "Direzione e Coordinamento di società" ed in particolare del comma 4, dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2023 comparato con il 2022 della società Arriva Italia S.r.l., con sede in Milano, che in data 9 marzo 2009 ha comunicato di essere il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società. Arriva Italia S.r.l. non effettua la redazione del bilancio consolidato.

I valori presenti nei prospetti successivi sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	140.675	138.498
C) Attivo circolante	213.043	201.839
D) Ratei e risconti attivi	1.463	1.470
Totale attivo	355.181	341.807
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.010	5.010

Riserve	240.471	225.507
Utile (perdita) dell'esercizio	24.831	14.964
Totale patrimonio netto	270.312	245.481
B) Fondi per rischi e oneri	16.510	26.240
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.912	8.567
D) Debiti	54.888	56.661
E) Ratei e risconti passivi	5.559	4.858
Totale passivo	355.181	341.807

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	181.427	173.926
B) Costi della produzione	159.201	161.229
C) Proventi e oneri finanziari	4.334	2.148
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(171)	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.558	(119)
Utile (perdita) dell'esercizio	24.831	14.964

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124/2017, articolo 1, commi da 125 a 129, ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, prevedendo gli obblighi informativi relativi alle sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o aiuti, in denaro o in natura, pari o superiori alla somma di € 10.000, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati ad imprese, nonché associazioni, fondazioni, onlus, cooperative sociali da Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n.165/2001, n. 165 e i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013.
Con l’art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, cd. “decreto Crescita”, sono state interamente riscritte le predette disposizioni al fine di chiarire i punti oggetto di diverse interpretazioni, tra cui l’esclusione dall’obbligo dei corrispettivi contrattuali e delle erogazioni aventi carattere di “misure generali”.

Sulla base di tale premessa, quindi, di seguito sono esposte in forma tabellare le informazioni richieste:

Descrizione Contributo	Ente Erogante	Contributo incassato	
Recupero accisa gasolio autotrazione	Agenzia delle Dogane	(1)	731.948,41
Contributi CCNL	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		2.842.536,75
Contributi GSE	GSE	(2)	29.807,26
Credito di imposta su investimenti (L.160/2019 e L.78/2020)	Agenzia delle Entrate	(2)	43.479,89
Contributi per mancati ricavi (art. 200 c. 1 DL 34-2020)	Regione Friuli Venezia Giulia		2.647.328,75
Ristoro carburanti e energia	Regione Veneto		2.937,68
Credito di Imposta per Ricerca Sviluppo e Innovazione di cui alla L. 160/2019, art. 1, comma 201		(1)	15.393,79
Fondo Complementare	Regione Friuli Venezia Giulia		1.872.798,26
Fondo PSNMS Regionale	Regione Friuli Venezia Giulia		1.340.464,74
Contributo Regionale	Regione Friuli Venezia Giulia		288.075,00

(1) compensati in F24
(2) al netto della ritenuta d'acconto

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

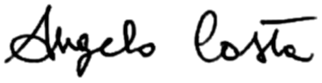
Tenute in debito conto le seguenti considerazioni:

- la riserva legale ha già raggiunto la misura prevista dall'art. 2430 del codice civile;
- le voci relative alle imposte ed ai proventi finanziari comprendono importi significativi afferenti alla rilevazione di poste figurative che manifesteranno i loro effetti solo nei prossimi esercizi;
- nell'ambito degli impegni assunti con il Contratto di servizio sono ricompresi volumi di investimenti a fronte dei quali è opportuno salvaguardare parte delle risorse a disposizione della Società in relazione ai futuri contesti;

si propone di destinare l'utile di esercizio pari a € 6.604.588 come segue:

- per € 2.100.000 da distribuire ai soci in ragione di € 0,15 per ogni azione posseduta, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere a riguardo;
- per € 4.504.588 alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

In conclusione della presente nota integrativa al bilancio riferito alla data del 31 dicembre 2024 si assicura che le voci sopra esposte corrispondono ai saldi delle scritture contabili e che l'esposizione rappresenta con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Udine, 25 marzo 2025
Il Presidente
Angelo Costa